

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1876

urgenti, ciascuna provincia aveva i suoi, quindi quel fondo fu presto esaurito; e nella provincia di Catanzaro si poterono solamente appaltare sette tronchi, restandone altri sei tuttora inappaltati, oltre due ponti. È inutile che io indichi all'onorevole ministro quali sieno questi tronchi, che si riferiscono pressochè tutti alle strade nazionali silane e questi due ponti.

Il Ministero ed il Parlamento con sapiente e generoso pensiero, cercarono di provvedere alla deficienza dei fondi con la legge del 1876; con la quale si cercò di completare quelle tra le strade votate con la precedente del 1869, e rimaste incomplete, fissando all'uopo la somma di circa 17 milioni.

Ora io chiedo al signor ministro che, nella ripartizione della prima rata di questo fondo segnata nel capitolo in esame, la quale è abbastanza limitata, voglia tenere presente l'appalto di questi sei tronchi nella provincia di Catanzaro, non che dei due ponti.

Certo è che ogni provincia ha i suoi bisogni; e che non possono vantaggiarsi gli interessi dell'una a danno dell'altra. Ma sottometto all'onorevole ministro ed alla Camera, che debbono adottarsi certamente taluni criteri di preferenza; e questi criteri per i tronchi di strada ai quali io accenno, esistono ad evidenza. Esistono nell'urgente necessità più volte riconosciuta di essi; esistono nell'abbandono in cui sono state tenute, per tanti e tanti anni, le provincie calabresi; esistono nella considerazione che quei tronchi già costruiti verrebbero a deperire, se non fossero continuati; esistono finalmente nella considerazione che il Parlamento votò una sapiente legge, quella sulla Sila, con cui sciolse le proprietà dai vincoli che le affliggevano; della quale legge si potranno maggiormente godere i benefizi, se il Ministero vorrà tenere conto della mia speciale raccomandazione, cioè che sia data alla provincia di Catanzaro una larga parte nella distribuzione del fondo accennato, come è di stretta giustizia.

PRESIDENTE. L'onorevole Correale ha facoltà di parlare.

CORREALE. Per le stesse considerazioni svolte dall'onorevole Grimaldi, pregherei l'onorevole ministro dei lavori pubblici a dichiarare se, nei limiti del bilancio, si sia proceduto agli appalti dei tronchi di strade nazionali nella provincia di Basilicata, e specialmente se si sia provveduto per la strada nazionale della valle di Agri, ed in difetto se si abbia intenzione di provvedervi e quando.

PRESIDENTE. La parola spetta ora all'onorevole Canzi.

CANZI. Durante il breve discorso da me non è

guari fatto alla Camera, l'onorevole ministro dell'interno era assente, credo quindi che ci sia stata dal suo lato una cattiva intelligenza relativamente alle mie parole...

PRESIDENTE. Onorevole Canzi, ora siamo al capitolo 70, ed ella ritorna sopra una discussione esaurita.

MINISTRO PER L'INTERNO. È per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Allora parli.

CANZI. Io ho voluto alludere a dispacci spediti dall'Italia all'estero e che non furono mai recapitati, per cui sarebbe dovuto il rimborso della tassa stata pagata. L'onorevole ministro invece ha creduto, a quanto pare, che io abbia voluto alludere a dispacci venuti in Italia, e che per difetto dell'amministrazione nostra non siano stati ricapitati.

La cosa, come vede il signor ministro, è ben diversa, egli l'ha interpretata in altro senso; ma dopo la dichiarazione da me fatta, spero che l'onorevole ministro vorrà riconoscere che il torto non era dalla parte mia.

MINISTRO PER L'INTERNO. Ringrazio l'onorevole Canzi della spiegazione che ha data. Lo confesso: sono entrato nella Camera quando egli parlava e non ho inteso bene le sue parole. Mi sembrava dicesse il contrario di ciò che ora ha dichiarato, e la mia risposta prova che le sue parole non erano state bene da me interpretate.

Ripeto che lo ringrazio dello schiarimento dato; tanto più che non tutti i mali vengono per nuocere. Ho potuto così rispondere ad un'ingiusta accusa che una certa stampa da qualche tempo muove al Governo.

PRESIDENTE. L'onorevole Angeloni ha facoltà di parlare.

ANGELONI. Fra le strade comprese in questo capitolo vi è una rettifica della nazionale che da Napoli corre agli Abruzzi dalla Ravindola ad Alfedena.

Io richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro affinché metta tutta la cura, perchè le poche opere che restano a completarsi vengano efficacemente sollecitate, anche per ottenere che le somme già spese da tanti anni apportino quel vantaggio che si attende da una comunicazione così importante. Non si tratta che di pochi tratti, e di sole opere di consolidamento; ed oltre a ciò la strada è importantissima perchè mette in comunicazione la città e la provincia di Napoli con la parte occidentale di Molise, e con gli Abruzzi, per un tragitto più breve dell'attuale di 5 a 6 ore. Noi non abbiamo strade ferrate, ma non ci si rifiuti almeno un buon sistema di carreggiata.

È poichè ho la parola, raccomando nella discussione di questo capitolo, anche l'altra strada pro-